



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**AUDIZIONE VII COMMISSIONE SENATO**

**12 febbraio 2019**

**RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE SPETTACOLO**

**SOSTEGNO, VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL SETTORE  
DELLO SPETTACOLO DAL VIVO**



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**INDICE**

<b>INTERVENTI FINANZIARI FUS</b>	<b>pag. 3</b>
<b>ALTRE MACRO-AREE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA NORMATIVA</b>	<b>pag. 13</b>
<b>CONTRIBUTI <i>AD HOC</i></b>	<b>pag. 14</b>
<b>FONDI ANNUALI O PLURIENNALI DESTINATI AD ALTRI AMBITI</b>	<b>pag. 15</b>
<b>AGEVOLAZIONI FISCALI ART BONUS</b>	<b>pag. 17</b>
<b>FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE</b>	<b>pag. 18</b>



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## INTERVENTI FINANZIARI E AGEVOLAZIONI FISCALI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ DELLO SPETTACOLO DAL VIVO ADOTTATI NEL 2018

### INTERVENTI FINANZIARI FUS

L'articolo 1 della legge n. 163/1985 prevede per il sostegno finanziario ad enti, istituzioni, associazioni, organismi ed imprese operanti nei settori musicali, di danza, teatrali, circensi e dello spettacolo viaggiante, nonché per la promozione ed il sostegno di manifestazioni ed iniziative di carattere e rilevanza nazionali da svolgere in Italia o all'estero, l'istituzione, nello stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo, del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

La citata legge n. 163/1985 stabilisce, inoltre, che il Fondo Unico per lo Spettacolo, alimentato annualmente dalla legge di bilancio, sia ripartito annualmente tra i diversi settori dello spettacolo con decreto del Ministro competente, sentita la Consulta per lo Spettacolo.

I criteri di riparto del FUS, ai sensi della legge 239/2005 sono determinati con decreti ministeriali non aventi natura regolamentare.

Fino al 2014 i criteri per l'erogazione del FUS per i settori Teatro, Musica, Danza, Circhi e Spettacolo viaggiante sono stati determinati con appositi decreti ministeriali emanati nel 2007.

Dal 2015 al 2017 (primo triennio) i criteri di erogazione del FUS (quota Teatro, Danza, Musica, Circhi, Spettacolo viaggiante) sono stati definiti dal DM 1° luglio 2014, in attuazione dell'articolo 9 della legge n. 112/2013, tenuto conto *“dell'importanza culturale della produzione svolta, dei livelli quantitativi, degli indici di affluenza del pubblico, della regolarità gestionale degli organismi”*.

Dopo questo primo triennio di applicazione ed alla luce dell'attività di valutazione prevista dall'art. 50 del D.M. affidata ad un tavolo tecnico congiunto tra Amministrazione ed enti territoriali e locali, sentite inoltre le rappresentanze delle categorie professionali dello spettacolo, sono state introdotte alcune modifiche che hanno portato alla emanazione dell'attuale e vigente D.M. 27 luglio 2017.

Sulla base di una sostanziale continuità di impianto, la disciplina è intervenuta su alcuni aspetti quali:

- percentuali da attribuire alle tre parti della valutazione della domanda (qualità artistica, qualità indicizzata, dimensione quantitativa);
- maggiore osmosi tra i settori ammettendo coproduzioni interdisciplinari, ad aumentare il numero massimo di progetti finanziabili nel settore della promozione;
- introduzione di elementi di autovalutazione da parte dei soggetti beneficiari di contributo;
- semplificazione dei requisiti richiesti in funzione di una maggiore capacità di diffusione territoriale;
- riconoscimento dell'attività di tournée all'estero come parte dell'attività ordinaria;
- calcoli relativi alla dimensione del contributo afferente i dati quantitativi basati sull'attività consuntivata, al fine di assicurare un maggior controllo sulle dimensioni dell'output.

Si allega, per opportuna informazione, una tavola sinottica dei fenomeni presi in considerazione dalle diverse dimensioni di valutazione ([allegato 1](#)).

A partire dal triennio 2018/2020, la modulistica ha previsto che ogni beneficiario programmasse indicatori qualitativi o quantitativi di autovalutazione della propria performance (risultati attesi).

Il triennio 2018/2020 ha proseguito quindi, come già evidenziato nelle Relazioni FUS al Parlamento per gli anni 2015, 2016 e 2017, una modalità di selezione delle proposte ammissibili per requisiti sulla base della loro qualità progettuale. L'entità dei contributi erogabili, si fonda su indicatori di qualità, di qualità indicizzata e di quantità, attraverso, l'attribuzione di punteggi espressi mediante



# *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

una griglia di fenomeni, espressione analitica di obiettivi operativi a loro volta derivati dagli obiettivi strategici individuati dalla norma.

Si è passati, in tal modo, da un intervento “a sostegno” ad intervento di “investimento”, teso a premiare la qualità dei progetti e la professionalità dei soggetti, capace di valorizzare la produzione e le competenze e di promuovere un incremento dell’accesso e della fruizione qualificata.

Snodo centrale del nuovo sistema di finanziamento pubblico nel settore dello spettacolo dal vivo, è quello della triennialità nella individuazione della platea dei beneficiari dei contributi pubblici, che assume anche valore di strumento di verifica e di controllo che l’Amministrazione esercita e che la precedente normativa non permetteva in modo cogente a causa di tempi più lunghi di rendicontazione e per la mancanza di un collegamento diretto e conseguente tra ciò che veniva consuntivato per l’anno precedente e ciò che veniva programmato per l’anno successivo.

## **IL MODELLO DI ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI**

Il modello si basa sull’attribuzione al progetto presentato per la domanda di finanziamento, di un punteggio che varia da 0 a 100 punti. Tale punteggio si compone di tre parti:

- qualità artistica, fino ad un massimo di punti 35, attribuiti dalle Commissioni consultive competenti per materia secondo i parametri previsti per ogni settore di cui all’Allegato B del D.M.;
- qualità indicizzata, fino ad un massimo di punti 25 attribuiti dall’Amministrazione in maniera automatica secondo i parametri e la formula di calcolo previsti per ogni settore di cui all’Allegato C del citato D.M.
- dimensione quantitativa, fino ad un massimo di punti 40 attribuiti dall’Amministrazione in maniera automatica secondo i parametri e la formula di calcolo previsti per ogni settore di cui all’Allegato D del predetto D.M.

Ognuna delle tre dimensioni che compongono il punteggio viene attribuita in base a parametri specifici, indicati dal DM.

## **VALUTAZIONE DI AMMISSIBILITÀ QUALITATIVA E VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ ARTISTICA DA PARTE DELLE COMMISSIONI CONSULTIVE PER LO SPETTACOLO**

La dimensione del punteggio denominata qualità artistica racchiude il risultato della valutazione qualitativa del progetto da parte della Commissione; nello specifico, la Commissione esprime un punteggio teso a rappresentare il livello qualitativo della domanda e la sua capacità di rispondere agli obiettivi strategici del sostegno allo spettacolo dal vivo espressi all’art. 2 del D.M.

Questi ultimi sono riportati in modo sintetico nelle tabelle di Qualità Artistica dell’Allegato B, classificati nei due assi della dimensione del “progetto” o del “soggetto”: nel primo confluiscono gli obiettivi strettamente attinenti alla qualità del progetto proposto, nel secondo quelli volti a valutare le capacità operative del soggetto richiedente in funzione del progetto stesso.

Gli obiettivi strategici, identificati nell’articolo 2 del D.M., sono poi declinati in diversi obiettivi operativi e in un elenco di fenomeni, ciascuno dei quali riconducibile alla qualità artistica e afferente ai diversi settori o tipologie di attività previsti dal D.M.



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Il complesso degli assi, degli obiettivi strategici, degli obiettivi operativi e dei fenomeni è andato a delineare, quindi, una sorta di albero strategico che dagli obiettivi arriva ai fenomeni e che rappresenta, nel suo insieme, il paradigma di riferimento per l'analisi qualitativa e strategica dei progetti presentati.

L'articolo 5 del D.M. 27 luglio 2017 *“Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo”* definisce la procedura e la metodologia a cui deve attenersi l'Amministrazione nella selezione dei progetti, nell'attribuzione dei punteggi e nel successivo calcolo dell'entità dei contributi per i progetti ammessi per qualità artistica.

In particolare, l'art. 5 del D.M. 27 luglio 2017 prevede:

- al comma 1 che, nel primo anno di ciascun triennio (nel caso di specie, per il triennio 2018-2020, l'anno 2018) - una volta effettuata la verifica documentale del progetto triennale e del programma annuale da parte dell'Amministrazione - le Commissioni consultive competenti per materia, valutino, secondo parametri di cui all'Allegato B del medesimo DM, *“il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità qualitativa pari a dieci punti”*. Qualora il punteggio conseguito dalla singola domanda sia inferiore a tale punteggio, la domanda stessa è respinta per carenza di qualità artistica;
- al comma 2, che nel primo anno di ciascun triennio (nel caso di specie, per il triennio 2018-2020, l'anno 2018), qualora il progetto triennale non raggiunga la soglia minima di ammissibilità qualitativa di cui al comma 1, l'Amministrazione, sentita la Commissione consultiva competente per materia, può valutare la possibilità di ammettere a contributo il progetto presentato a titolo diverso da quello richiesto, qualora le caratteristiche soggettive dell'organismo richiedente o l'oggetto del progetto possano essere diversamente classificate nell'ambito delle attività considerate. La Commissione consultiva competente per materia valuta, secondo i parametri di cui all'Allegato B del predetto decreto e previa nuova suddivisione delle domande nei sottoinsiemi ai sensi del comma 3 del presente articolo, il raggiungimento della soglia minima di ammissibilità qualitativa della domanda di contributo ripresentata, pari a dieci punti. Qualora il punteggio conseguito dalla domanda sia inferiore a dieci punti, la domanda stessa è definitivamente respinta per carenza di qualità artistica;
- dal comma 3 in poi, le modalità di valutazione comparativa delle domande che sono state ammesse alle successive fasi di valutazione dopo aver superato la prima fase di cui ai commi 1 e 2 per aver raggiunto la soglia minima di 10 punti;
- al comma 4, che le domande che hanno superato la fase di ammissibilità qualitativa da parte della Commissione (di cui al comma 1), suddivise in sottoinsiemi, sono valutate attribuendo ai relativi progetti e programmi un punteggio numerico fino ad un massimo di 100 punti, articolato secondo le seguenti categorie e relative quote: a) qualità artistica, fino ad un massimo di punti trentacinque; b) qualità indicizzata, fino a un massimo di punti venticinque; c) dimensione quantitativa, fino ad un massimo di punti quaranta. Gli specifici parametri cui fare riferimento per l'attribuzione dei suddetti punteggi sono, rispettivamente, previsti negli allegati B (per la Qualità artistica), C (per la Qualità indicizzata) e D (per la Dimensione quantitativa) dello stesso decreto ministeriale.



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Si precisa che la suddivisione delle domande in sottoinsiemi è funzionale a comporre aggregati di organismi simili per “*volume dimensionale*” del progetto stesso, all’interno della diverse tipologie o settori e per comparare organismi e quindi realtà quantomeno simili.

La ripartizione in sottoinsiemi è operata dal sistema informatico sulla base di un algoritmo descritto nell’allegato A al decreto ed avviene due volte:

- in una prima fase in funzione semplicemente rappresentativa per favorire l’esame ed il confronto di progetti con out-put simili per dimensioni;
- ed in una seconda fase, successiva alla selezione di qualità artistica ad opera della Commissione per determinare, su base comparativa numerica, il quantum del contributo attraverso i punteggi complessivi raggiunti dai concorrenti che sommano quello di qualità artistica, di qualità indicizzata e di dimensione quantitativa.

Sulla base di quanto disposto dall’art. 5 del D.M. “*Sistema di valutazione della domanda, determinazione e attribuzione del contributo*” il raggiungimento della soglia minima di qualità artistica pari a 10 punti su 35 rappresenta, quindi, la condizione per l’ammissione o meno del progetto ai contributi triennali a valere sul FUS.

Al termine delle operazioni di valutazione di qualità artistica descritte nei commi 1 (ed eventualmente 2) dell’articolo 5, in caso di punteggio superiore ai 10 punti, le domande ammesse (...) sono valutate e suddivise in sotto-insiemi, attribuendo oltre ai punteggi di qualità, quelli di qualità indicizzata e di dimensione quantitativa.

La valutazione di qualità artistica affidata dalla norma alle Commissioni consultive costituisce, quindi, la fase iniziale e determinante per l’ammissione dei progetti al triennio di contribuzione pubblica statale: solo il superamento di tale fase consente di procedere alle fasi successive come descritte dai commi 3 e 4 dell’articolo 5 con i quali si computa, su base comparativa, l’entità dei contributi erogabili.

La valutazione di qualità viene espressa mediante l’attribuzione dei punteggi secondo i parametri previsti per ogni settore di cui all’allegato B del D.M.

Quest’ultimo si configura come un insieme di tabelle corrispondenti alle diverse tipologie e settori previsti dal D.M. ai sensi dell’articolo 3, c 5, nelle quali si prefigura e si predetermina - come si evince dalla tabella a seguire - l’alveo nel quale deve svolgersi la valutazione di qualità da parte della Commissione.

Queste tabelle definite e distinte in base agli ambiti (musica, teatro, danza, circhi, multidisciplinari) e ai diversi settori, rappresentano un articolato e differenziato sistema di indicatori derivanti dal punto di vista logico e consequenziale dagli obiettivi strategici indicati nell’articolo 2 del D.M.

Seguendo una logica “*di derivazione a caduta*” gli obiettivi strategici sono stati infatti declinati e descritti in obiettivi operativi e questi in fenomeni.

Ai predetti parametri di valutazione, individuati nelle schede allegare al D.M. 27 luglio 2017, corrispondono punteggi massimi, determinati con decreto del Direttore generale 21 novembre 2017 e s.s.mm. (per il triennio 2018/2020), attraverso i quali le Commissioni consultivi per lo spettacolo esercitano la propria attività di valutazione qualitativa.

Si evidenziano di seguito – a titolo meramente esemplificativo – i parametri considerati dalla Commissione consultiva per la Musica nel settore delle Attività lirico-ordinarie, di cui all’articolo 20



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

del D.M. 27 luglio 2018 e i punteggi massimi attribuibili per ogni fenomeno alla luce del D.D.G. 21 novembre 2017.

ASSE	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVO OPERATIVO	FENOMENO	Punteggio massimo
PROGETTO	1. Qualificare il sistema di offerta	Sostenere la qualità del personale artistico	Qualità della direzione artistica	3
			Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati	3
		Sostenere la qualità del progetto artistico	Qualità artistica del progetto	8
		Innovare l'offerta	Innovatività dei progetti e assunzione del rischio culturale	6
	2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda		Organizzazione di corsi e concorsi	2
		Intercettare nuovo pubblico e incrementare la capacità di fruizione	Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani	6
SOGGETTO	9. Valorizzare l'impatto mediatico e il progetto di promozione	Rafforzare la strategia di promozione	Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc.)	2
	10. Sostenere la capacità di operare in rete	Incentivare reti artistiche e operative	Integrazione con strutture e attività del sistema culturale	3
			Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali	2

Le Commissioni consultive competenti per materia, pertanto, attribuiscono i punteggi, tenuto conto di quanto dichiarato dal richiedente il contributo nella domanda presentata, alla luce dei parametri esplicitati nell'Allegato B (per la valutazione qualitativa dei fenomeni) del DM 27 luglio 2017 e ai punteggi massimi per settore stabiliti dal Direttore generale Spettacolo.

Ad ogni fenomeno la Commissione attribuisce un punteggio che va da un minimo di zero ad un massimo stabilito secondo quanto disposto dall'art. 5 c.5 anteriormente alla presentazione delle domande.

A maggiore chiarezza, si può aggiungere che i campi della modulistica compilati dai diversi organismi istanti ripropongono in modo speculare i campi della griglia di qualità artistica di cui all'allegato B del D.M. 27 luglio 2017.

Il dispositivo amministrativo ha posto così in essere per il processo valutativo tipico della discrezionalità tecnica affidato alla Commissione attraverso l'attribuzione dei punteggi numerici,



# *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

strumenti applicativi stringenti e soprattutto uniformi per tutti i concorrenti, in modo da assicurare alla presentazione dei progetti artistico/culturali, cornici omogenee e circostanziate con riferimento ai fenomeni da valutare.

Su questa base vengono esercitate dalla Commissione le funzioni ad esse attribuite ovvero la valutazione dei progetti, rappresentati attraverso la griglia dei fenomeni che ogni soggetto candidato ha dovuto illustrare, compilando i relativi campi ed in riferimento ai quali ogni organismo ha potuto esprimere la propria progettualità.

Questo comporta una valutazione del progetto in sé ed in rapporto ai concorrenti che si trovano nell'ambito dei sottoinsiemi nei quali le domande vengono suddivise secondo un criterio di omogeneità dimensionale.

La procedura di valutazione e la distribuzione dei punteggi è effettuata dal Ministero nell'esercizio di un potere di discrezionalità tecnica, in linea con il D.M. 27 luglio 2017 e con i pronunciamenti del Consiglio di Stato (es. sentenze 5035/2016 e 5036/2016 CDS – VII sezione) e dal TAR Lazio (es sentenza n. 4684/2017 e n 7311/2017).

## **VERIFICHE E CONTROLLI**

In base a quanto previsto nel D.M. 27.7.2017, in sede di domanda di finanziamento il soggetto richiedente presenta un progetto previsionale delle attività che intende realizzare; l'ammissione è su base triennale con assegnazioni annuali.

Il programma viene sottoposto a controlli annuali in sede di presentazione di consuntivo o, a campione, nel corso dell'anno.

Per veder confermato il proprio contributo, infatti, ogni soggetto al termine dell'anno di attività, deve dimostrare, attraverso idonea documentazione, di aver realizzato l'attività per la quale si è ricevuto il contributo.

La presentazione di tale documentazione deve avvenire entro i termini stabiliti all'interno del D.M. 27.7.2017.

In base alla documentazione presentata a consuntivo il contributo può essere soggetto a variazioni in diminuzione, rispetto all'entità stabilita in sede di assegnazione; ciò avviene quando si è realizzato meno di quanto previsto e dichiarato nel progetto presentato a preventivo.

A consuntivo per ogni progetto sarà richiesto al soggetto finanziato di presentare le medesime informazioni presentate a preventivo: eventuali variazioni negative dei dati dichiarati possono determinare, qualora superino soglie predefinite di tolleranza, decurtazioni proporzionali del contributo.

Nei casi più gravi è prevista la revoca del contributo.

Per la qualità artistica non è prevista una soglia massima di tolleranza; tale soglia è esclusivamente rappresentata dal limite minimo di punteggio che ogni progetto deve raggiungere per essere ammesso a finanziamento. Infatti, qualora a consuntivo la commissione ritenesse un progetto non sufficiente, e gli attribuisse un punteggio relativo alla valutazione qualitativa inferiore a 10, il soggetto decadrebbe dal contributo e sarebbe tenuto a restituire le somme sino a quel momento ricevute. Mentre qualsiasi altra riduzione di punteggio determinerebbe una conseguente decurtazione percentuale del contributo.

Infatti, l'articolo 7 del DM. "Verifiche e controlli" dispone che:



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- *“La variazione sostanziale di elementi artistici presenti nel progetto triennale o nei relativi programmi annuali va previamente comunicata e motivata all’Amministrazione, che provvede a sottoporle alla Commissione consultiva competente ai fini della conferma o della variazione del contributo, ivi compresa la revoca qualora esse siano tali da comportare la riduzione del relativo punteggio sotto la soglia minima prevista dall’articolo 5, comma 1, del presente decreto, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del medesimo articolo”.*
- *Al comma 2 precisa ulteriormente che “...in sede di presentazione della relazione consuntiva l’Amministrazione, (...) acquisita la relazione artistica (...) nel caso riscontri differenze nel programma artistico svolto rispetto a quello indicato in sede preventiva, e fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del presente articolo per le variazioni presentate in corso d’anno, sottopone le variazioni del programma artistico alla Commissione consultiva competente per il riesame del punteggio da attribuire alla qualità artistica, con conseguente decurtazione del contributo deliberato nel caso in cui vengano accertate differenze significative che determinino una diminuzione del medesimo punteggio di qualità. Nel caso in cui il punteggio scenda sotto la soglia di cui all’articolo 5, comma 3, del presente decreto, il contributo già concesso viene revocato e il relativo progetto artistico non può riceverne per i restanti anni del triennio”.*

Il sistema prevede, insomma, l’ammissione ai contributi di progetti triennali il cui andamento ed esito annuale l’Amministrazione controlla e verifica a consuntivo per ogni esercizio.



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## INTERVENTI FINANZIARI FUS 2013 - 2018

### AMBITO LIRICA

FONDAZIONI LIRICHE	
	importo
2013	182.404.849,00
2014	183.974.694,00
2015	181.990.592,00
2016	182.272.058,30
2017	182.272.058,30
2018	182.274.000,00

A seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale a favore del Teatro Alla Scala di Milano e dell'Accademia di Santa Cecilia, con decreto del Direttore generale, sentita la competente Commissione musica, è stata determinata - ai sensi dell'art. 11 della legge n. 112/2013, nel 2015 - la percentuale triennale di contribuzione da destinare alle suddette Fondazioni, pari rispettivamente al 15,95% e al 6,50% dell'importo FUS assegnato al settore lirico-sinfonico.

La restante quota del FUS FLS viene ripartita tra le 12 fondazioni liriche non "speciali" in applicazione dei criteri di cui al DM 3 febbraio 2014.

Per i fondi extrafus a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche si rimanda al paragrafo dedicato al settore.

### AMBITO MUSICA al netto della quota trasferita al multidisciplinare

MUSICA	
	importo
2013	54.879.892,27
2014	56.465.831,00
2015	58.362.689,07
2016	55.738.789,00
2017	59.181.617,63
2018	59.889.724,76

Il sostegno alle attività musicali di spettacolo dal vivo è destinato a organismi pubblici e privati - purché senza scopo di lucro ai sensi della legge n. 800 del 14 agosto 1967 - che svolgono attività di produzione, programmazione e diffusione in ambito musicale. Criteri e modalità di erogazione a sostegno delle attività musicali sono definiti al capo III del DM 27 luglio 2017.



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**AMBITO TEATRO** al netto della quota trasferita al multidisciplinare

TEATRO	
	importo
2013	62.446.787,00
2014	62.527.843,00
2015	63.228.363,00
2016	64.985.092,00
2017	68.645.099,00
2018	69.933.492,53

Il D.M. 27 luglio 2017 prevede che gli organismi beneficiari possano essere organismi pubblici e privati di produzione, classificati come Teatri nazionali, Teatri di Rilevante Interesse Culturale, Centri di produzione Teatrale, Imprese di Produzione; organismi di programmazione (Circuiti regionali, festival, Teatri). Sono altresì sostenute azioni trasversali quali le tourné all'estero e la promozione intesa come progetti di ricambio generazionale, perfezionamento professionale, formazione del pubblico, inclusione sociale).

**AMBITO DANZA** al netto della quota trasferita al multidisciplinare

DANZA	
	importo
2013	10.271.600,00
2014	10.561.954,00
2015	9.723.271,00
2016	9.458.951,00
2017	10.123.401,00
2018	10.309.574,39

Il sostegno alla danza italiana, è destinato ad organismi di produzione, di programmazione e di diffusione degli spettacoli, in parziale analogia con quanto previsto per il Teatro.

**AMBITO CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE** al netto della quota trasferita al multidisciplinare

CIRCHI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	
	importo
2013	6.253.097,00
2014	5.202.652,00
2015	4.317.287,00
2016	4.280.052,00
2017	4.510.970,00
2018	4.577.722,57



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Le attività circensi e di spettacolo viaggiante sono riconducibili alla legge 337/1968. Il D.M. 1 luglio 2014 ha introdotto graduali incentivi allo sviluppo del circo senza animali. Il FUS sostiene le attività circensi di produzione, i festival, la promozione e contribuisce con fondi all'acquisto di attrazioni di spettacolo viaggiante di cui all'elenco previsto dall'art. 4 della Legge di cui sopra.

**PROGETTI MULTIDISCIPLINARI** comprensivi di quota determinata dal Ministro e di quota proveniente dai diversi ambiti

PROGETTI MULTIDISCIPLINARI FUS	
	importo
2013	-
2014	-
2015	9.812.424,00
2016	10.065.250,00
2017	10.601.362,00
2018	11.725.000,00

Analogamente a quanto riportato nelle tabelle 1, 2 e 3, viene rappresentata la tabella per i progetti multidisciplinari, introdotti a partire dal triennio 2015/2017, (da qui l'assenza di dati riferiti agli anni precedenti). Si tratta di una innovazione disposta al fine di riconoscere e sostenere, anche da parte di un unico soggetto, la possibilità di offrire al pubblico programmi caratterizzati dalla presenza di più discipline, formulando all'Amministrazione un'unica domanda, con il risultato di semplificare il rapporto con i beneficiari che fino al 2014 proponevano differenti domande su diversi ambiti e di assicurare all'Amministrazione stessa un maggiore controllo della spesa. I progetti a carattere multidisciplinare concernono i settori della programmazione, quindi dell'offerta al pubblico sui diversi territori da parte dei teatri e dei luoghi di spettacolo e rispondono ad una crescente domanda di consumi culturali articolata e non circoscrivibile nel perimetro di un unico genere. Il finanziamento a tali progetti si realizza tramite la istituzione di una voce speciale prevista nella ripartizione FUS in sede di Consulta per lo spettacolo e di una quota proveniente dai diversi ambiti artistici inseriti nei progetti presentati.

### **RIPARTO FUS 2019**

Fondazioni Lirico sinfoniche	182.274.000,00
Attività musicali	62.411.547,02
Attività teatrali	73.167.764,19
Attività di danza	12.186.393,46
Residenze e under 35	900.000,00
Progetti multidisciplinari, Progetti speciali, Azioni sistema	8.959.151,33
Attività circensi e spettacolo viaggiante	5.500.000,00



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Per il corrente anno si fornisce la tabella di riparto del FUS come da Consulta per lo Spettacolo del 14 gennaio 2019. Sono attualmente in corso le procedure di ulteriore ripartizione nei diversi settori dello spettacolo e delle quote da attribuire al Multidisciplinare e all'Under 35. Tali procedure si concluderanno con l'acquisizione dell'Intesa della Conferenza Unificata.

Nel 2019 le Residenze verranno finanziate a valere su fondi lotto cap. 8770 per complessivi € 2.000.000 in analogia a quanto già avvenuto nel 2018.

Si precisa che l'importo di € 8.959.151,33, esposto in tabella, si intende così ripartito: Progetti multidisciplinari € 4.839.151,33 - Progetti speciali € 4.000.000,00 - Azioni di sistema € 120.000,00

### **ALTRE MACRO-AREE DI INTERVENTO PREVISTE DALLA NORMATIVA**

#### **UNDER 35**

Dal 2015 la normativa prevede un fondo da destinare alle imprese di produzione di teatro, danza, circo e ai complessi musicali giovanili, per favorire l'ingresso nel sistema dello spettacolo dal vivo di nuove compagini artistiche formate in prevalenza da artisti e tecnici under 35.

Nel 2018 sono state stanziati e impegnati per gli Under 35 risorse complessive per 869.234,00 euro.

#### **RESIDENZE E AZIONI DI SISTEMA**

Ai sensi dell'art. 43, comma 1, "**Residenze**", il D.M. 27 luglio 2017 ha disposto che la Direzione generale Spettacolo, a seguito di specifici accordi di programma, le cui finalità e i cui obiettivi sono stabiliti tramite Intesa avente periodicità triennale con la Conferenza Permanente tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome, possa prevedere interventi per "progetti relativi all'insediamento, alla promozione e allo sviluppo del sistema delle residenze artistiche, quali esperienze di rinnovamento dei processi creativi, della mobilità, del confronto artistico nazionale e internazionale, di incremento dell'accesso e di qualificazione della domanda.

A seguito dell'Intesa triennale 2018/2020, approvata in sede di Conferenza Unificata il 21 settembre 2017 e dello schema di accordo di programma, approvato sempre in Conferenza Unificata il 16 novembre 2017, sono stati stipulati accordi con 16 enti locali per la realizzazione delle residenze artistiche.

I bandi che le Regioni hanno indetto hanno portato a realizzare un intervento caratterizzato da una pluralità di attività, diffuso in diverse aree regionali del paese, cofinanziato attraverso interventi statali e regionali e capace di sviluppare progetti di rete tra luoghi, artisti e territori a vantaggio della qualificazione della fruizione del pubblico e delle comunità residenti.

Nel 2018 le "**Azioni di sistema**" hanno avuto l'obiettivo di accrescere e potenziare il posizionamento internazionale dello spettacolo italiano con particolare riguardo alla preparazione della NID (Nuova Piattaforma della danza italiana).

Le azioni di sistema e le residenze sono state sostenute attraverso i Fondi Lotto per un totale di € 2.100.000,00

#### **PROGETTI SPECIALI**



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

L'art. 44, comma 2, del D.M. prevede la possibilità di finanziare, su esclusiva iniziativa del Ministro, (sentite le Commissioni consultive competenti per materia) progetti speciali a carattere annuale o triennale. Nel 2018 a fronte delle 181 istanze pervenute, sono stati assegnati 111 contributi per un importo totale di euro 3.850.000,00.

### **CONTRIBUTI AD HOC**

#### **FESTIVAL DI PARTICOLARE PREGIO**

La legge n. 238/2012, e ss. mm. ii. assegna un contributo annuo di 1 milione di euro ai festival riconosciuti di particolare pregio in ambito nazionale: Rossini Opera Festival, Festival due Mondi di Spoleto, Ravenna manifestazioni, Festival Pucciniano di Torre del Lago, Festival Verdi di Parma, Romaeuropa Festival, Umbria Jazz.

Con la legge n. 205/2017 art. 1 c. 343 - che integra l'articolo 2 della legge 238 del 2012 - viene assegnato un contributo di € 500.000, per ciascuno degli anni 2018 e 2019, a favore della Fondazione Teatro Donizetti di Bergamo per la realizzazione del Festival Donizetti Opera.

#### **FONDAZIONE ORCHESTRA SINFONICA E CORO SINFONICO DI MILANO GIUSEPPE VERDI**

La Fondazione Orchestra sinfonica e coro sinfonico di Milano Giuseppe Verdi è stata destinataria - quale Ente dotato di particolare prestigio nel settore della musica, con gestione connotata da oggettive difficoltà finanziarie - di uno speciale contributo (inizialmente di 5 milioni di euro), ai sensi dell'articolo 6-quater della legge 28 febbraio 2008, n. 31, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248 e ai sensi del decreto ministeriale di attuazione 23 luglio 2008, al fine di garantirne la continuità operativa. A seguito di successivi interventi normativi, con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, il finanziamento a favore della Orchestra Giuseppe Verdi per il risanamento della gestione, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2018, con un'autorizzazione di spesa pari a 3 milioni di euro annui destinata alla continuità delle attività. Per il 2018, oltre i 3 milioni già disposti con la succitata legge n. 208/2015, la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di stabilità 2018), nonché il decreto del MEF di ripartizione in capitoli del 28 dicembre 2017, ha individuato ulteriori 3 milioni di euro da erogare a favore dell'Orchestra Verdi di Milano, per la continuità dell'attività operativa. Nel 2018, ai sensi dell'art. 18, comma 36, della succitata legge 27 dicembre 2017, n. 205, con DM 1° febbraio 2018, alla predetta Fondazione sono state infine assegnate ed erogate, le ulteriori risorse iscritte in conto residui nel capitolo 6633 (residui di *lett. c*) pari a 4 milioni di euro, da utilizzare esclusivamente per la definizione agevolata dei debiti, ai sensi della normativa vigente in materia.

#### **TEATRO ELISEO E TEATRO SCIENTIFICO DI VERONA**

Sulla base della Legge 21 giugno 2017 n. 96 di conversione del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50 è stato disposto un finanziamento a favore del Teatro Eliseo "per spese ordinarie e straordinarie, al fine di garantire la continuità delle sue attività in occasione del centenario della sua fondazione". Nel 2018 la Direzione generale Spettacolo ha erogato tale sostegno relativo all'annualità 2017 sulla base della documentazione di spesa richiesta a consuntivo. Nel 2018 è stato inoltre impegnata, ma non



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

ancora erogata la quota di finanziamento destinata all'attività 2018. Inoltre il decreto del MEF del 28 dicembre 2017 "Ripartizione delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018/2020 ha stanziato nello stato di previsione del MiBAC (tabella 1) , Missione 1, Programma 11 sul cap. 6642, a partire dall'anno 2018, la somma di € 100.000, 00 a titolo di contributo a favore del Teatro Scientifico di Verona che l'Amministrazione ha provveduto ad impegnare e ad erogare per quota parte dietro presentazione a consuntivo dell'attività realizzata.

Per i contributi *ad hoc* a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche si rimanda al paragrafo dedicato al settore.

### **FONDI ANNUALI O PLURIENNALI DESTINATI AD ALTRI AMBITI**

#### **CARNEVALI STORICI**

Sulla base della L. 175/2017 il D.M. 17 maggio 2018 ha novellato il D.M. 27 luglio 2017, introducendo a valere sul FUS una linea di sostegno per i "carnevali storici" per un importo complessivo pari a € 2.000.000 per ogni anno del triennio 2018/2020.

A seguito del bando disposto con D.D. 1256 del 31 luglio 2018 sono state ammesse a questo primo triennio di contribuzione 26 manifestazioni, con ampia diffusione su tutto il territorio nazionale e maggiormente rappresentative della tradizione italiana.

#### **SALVAGUARDIA PATRIMONIO MUSICALE TRADIZIONALE**

L'articolo 1, comma 359, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, al fine di tutelare un settore di significativo rilievo culturale e di salvaguardare le relative attività, anche in considerazione del loro apporto al patrimonio tradizionale del Paese, ha autorizzato per gli anni 2016, 2017, 2018, la spesa di un milione di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018 per il finanziamento di festival, cori e bande.

In base alla predetta disposizione normativa, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha emanato il D.M. 26 febbraio 2016, con cui è stata indetta una pubblica selezione per la partecipazione al progetto denominato "Salvaguardia del patrimonio musicale tradizionale", al fine dell'accesso alle relative risorse da parte di un numero massimo di venti organismi.

Scopo del Progetto è stato quello di incentivare l'interesse dei giovani e della collettività per la produzione musicale, non professionistica, tramite la realizzazione di eventi tesi a pubblicizzare e valorizzare la produzione musicale amatoriale e la sua salvaguardia.

Per l'anno 2019, l'articolo 1 comma 608 della legge n. 145/2018 ha autorizzato la spesa di un milione di euro per il 2019 per il finanziamento di festival, cori e bande. E' in corso di acquisizione sullo schema di DM, recante la determinazione dei criteri per l'accesso al finanziamento, l'intesa in sede di Conferenza Stato-regioni.



# *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## **FONDO NAZIONALE PER LA RIEVOCAZIONE STORICA**

L'art. 1, comma 627, della legge n. 232 del 2016 ha istituito, per il triennio 2017-2019, presso il MiBAC il fondo nazionale per la rievocazione storica, con una dotazione finanziaria di 2 milioni di euro annui.

Al fondo possono accedere, ai sensi di legge, Regioni, Comuni, Istituzioni culturali ed associazioni culturali iscritte in appositi albi comunali o che svolgano attività di rievocazione da 10 anni.

I criteri di accesso al fondo, inizialmente previsti dal DM 25 settembre 2017, sono stati ridisciplinati – a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 71/2018 – con decreto ministeriale 3 agosto 2018, previa Intesa con le regioni e province autonome in sede di conferenza Stato- regioni.

Con decreto del Segretario generale MiBAC del 21 gennaio 2019 è stata nominata la Commissione di valutazione chiamata ad esprimersi sulle domande pervenute (210) nel 2018 e su quelle che perverranno per il 2019 entro il 20 febbraio 2019.

Nel 2017 sono stati finanziati n. 31 progetti e a valle del bando, sottoscritte apposite convenzioni con i seguenti Istituti MiBACT per i progetti di seguito indicati:

1. Istituto centrale per il catalogo e la documentazione (euro 419.938,90) per il progetto “Narrando i territori della grande Guerra attraverso monumenti ai caduti, parchi e viali della rimembranza”;
2. Museo delle Civiltà (euro 470.000,00) per il progetto “Rievocazioni storiche in Piazza”;
3. Istituto centrale per la demotnoantropologia (euro 486.342,83) per il progetto “Rievocazioni storiche”;
4. Istituto centrale per i beni sonori e audiovisivi (euro 438.078) per il progetto “Recupero del patrimonio incisioni tradizione musicale italiana”.

Ai sensi del DM 3 agosto 2018 i predetti Istituti possono essere auditi dalla Conferenza delle Regioni e Province autonome ai fini della definizione delle linee di azione previste dai predetti progetti.

## **SOSTEGNO DELLE SCUOLE DI ECCELLENZA NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ALTISSIMA FORMAZIONE MUSICALE**

Nel 2018 la Direzione generale Spettacolo ha curato il procedimento che si è concluso con il DM 15 ottobre 2018 e con DM 21 dicembre 2018 per l'individuazione ed il sostegno delle scuole di eccellenza nazionale nell'ambito dell'altissima formazione musicale di cui all'articolo 1, comma 346, della legge n. 205/2017.

## **FONDO DEDICATO AL POTENZIAMENTO DELLA CULTURA E DELLA LINGUA ITALIANA ALL'ESTERO**

Con il DPCM 6 luglio 2017 è stato individuato il fondo dedicato al potenziamento della cultura e della lingua italiana all'estero, istituito dall'art.1, comma 587, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Con il D.M. 4 dicembre 2017 n. 525, rimodulato con il D.M. 102 del 15 febbraio 2018 è stato approvato il programma di interventi pluriennali da finanziare con tale Fondo.

Il piano è realizzato in sinergia con la Direzione Promozione Sistema paese del MAECI, gli IIC e le Ambasciate d'Italia ed è coordinato per l'insieme delle attività delle Direzioni MiBAC coinvolte dal Segretariato generale.

La Direzione generale Spettacolo ha sviluppato azioni in partenariato ed in cofinanziamento con importanti organismi e realtà artistiche e professionali in diverse parti del mondo.

Nel 2018 il fondo a disposizione e pari a € 1.450.000,00 è stato destinato a:



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

- Italia XXI – Italia in scena a Buenos Aires: un ciclo di spettacoli di teatro, danza, musica dedicati all’eccellenza della scena e della creatività italiana presso il Teatro Coliseo di proprietà dello Stato italiano;
- Tempo Forte: un piano integrato di attività per rigenerare gli scambi di prodotto e progettualità artistiche tra Italia e Grecia;
- Italia, Culture, mediterraneo: un ciclo di iniziative di scambi culturali con i Paesi del MENA;
- Mobilità artistica individuale: borse di studio per giovani artisti italiani all’estero (bando);
- Processi di internazionalizzazione: interventi dedicati allo sviluppo delle competenze e delle capacità di proiezione e posizionamento sui mercati internazionali delle imprese e delle opere italiane (bando Boarding Pass).

### **AGEVOLAZIONI FISCALI ART BONUS**

Si evidenzia, che l’articolo 5, comma 1, della legge 22 novembre 2017, n. 175, recante “Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia”, in vigore dal 27 dicembre 2017, amplia ad altri Organismi la possibilità di ricevere il sostegno di privati attraverso erogazioni liberali che danno diritto all’erogante di usufruire del credito di imposta cd. “Art Bonus” di cui all’articolo 1 del D.L. n. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 106/2014.

Per facilitare l’identificazione dei soggetti ammessi all’Art Bonus, in fase di registrazione al portale <http://artbonus.gov.it/faq.html>, la Direzione generale Spettacolo ha reso disponibili le anagrafiche dei soggetti finanziati a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS).

Il decreto-legge n. 83/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 106/2014, ha introdotto un credito di imposta – nella misura del 65% delle erogazioni effettuate – in relazione alle erogazioni liberali disposte per interventi di manutenzione, protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura di appartenenza pubblica, delle fondazioni lirico-sinfoniche e dei teatri di tradizione e per la realizzazione di nuove strutture, il restauro e il potenziamento di quelle esistenti delle fondazioni lirico-sinfoniche o di enti o istituzioni pubbliche che, senza scopo di lucro, svolgono esclusivamente attività nello spettacolo.

Possono usufruire dell’agevolazione fiscale, ai sensi della normativa vigente, le persone fisiche non imprenditori, le società semplici, i soggetti titolari di reddito di impresa.

I soggetti beneficiari delle erogazioni liberali – ai sensi della normativa vigente - sono tenuti, entro il 31 gennaio dell’anno successivo a quello di riferimento, a comunicare al MiBAC- DG Bilancio:

- a) l’ammontare delle erogazioni liberali ricevute;
- b) le generalità complete del soggetto erogatore;
- c) le finalità o le attività per le quali sono state elargite, ovvero la riferibilità delle predette erogazioni ai loro compiti istituzionali.



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE**  
**interventi adottati nell'anno 2018 ex art. 11 del DL n. 91 del 2013**

**SITUAZIONE FINANZIARIA E DEBITORIA DELLE FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE, AGGIORNATA AL 31 DICEMBRE 2017**

Nelle more dell'approvazione da parte delle fondazioni liriche e dell'acquisizione dei bilanci di esercizio 2018 da parte dell'Amministrazione vigilante, si riportano i dati relativi alla situazione debitoria e finanziaria delle fondazioni lirico-sinfoniche al 31 dicembre 2017, così rilevati dall'ultimo bilancio di esercizio approvato.

Dai dati di bilancio si rileva un lieve miglioramento della situazione debitoria complessiva rispetto al 2016 (€ 431.379.906), mentre per tutte le FLS viene confermata, rispetto all'esercizio precedente, la chiusura del bilancio di esercizio in attivo.

Si riportano, nella sottostante tabella, i dati al 31.12.2017 relativi ai debiti, ai crediti, alle disponibilità liquide, nonché al risultato di esercizio:

<b>FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE</b>	<b>DEBITI 2017</b>	<b>CREDITI 2017</b>	<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa) 2017</b>	<b>RISULTATO DI ESERCIZIO 2017</b>
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	24.566.015	1.592.983	549.074	209.775
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	62.512.513	2.211.450	2.753.106	23.201
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	38.643.460	1.161.463	987.875	13.358
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	49.144.173	37.223.499	45.741.323	4.146.671
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	37.283.846	25.746.766	2.228.175	277.095
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	16.625.988	7.387.055	5.717.563	72.971
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	52.481.014	12.879.326	163.846	59.067
Fondazione Teatro Regio di Torino	30.499.901	23.163.860	1.591.190	3.196
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	24.533.549	12.669.695	1.141.253	351.858
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	28.241.670	12.320.912	-	34.296
Fondazione Arena di Verona	26.848.095	5.376.225	163.610	656.989



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	13.194.602	4.222.474	4.327.571	54.898
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	9.524.976	9.269.054	181.505	1.182.373
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	7.181.621	3.242.506	5.898.354	299.861
<b>Totale</b>	<b>421.281.423</b>	<b>158.467.268</b>	<b>71.444.445</b>	

In relazione ai predetti dati contabili seguono le schede di raffronto relative al triennio 2015-2017:

FONDAZIONI	VALORE DELLA PRODUZIONE 2015	VALORE DELLA PRODUZIONE 2016	VALORE DELLA PRODUZIONE 2017
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	20.645.139	21.571.147	21.075.287
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	38.831.307	36.700.859	34.203.229
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	17.471.431	22.884.744	22.272.284
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	123.005.415	122.544.018	126.495.233
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	39.622.591	40.865.181	43.843.141
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	28.667.516	30.450.807	30.694.565
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	55.360.458	57.612.513	56.440.745
Fondazione Teatro Regio di Torino	38.062.149	40.338.508	37.526.702
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	17.115.417	17.018.199	16.702.165
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	33.708.285	33.599.573	34.723.553
Fondazione Arena di Verona	45.869.463	45.544.632	44.612.658
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	32.208.628	31.671.746	36.512.259
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	20.597.710	19.760.673	26.921.250
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	14.134.847	14.430.518	17.412.132
<b>Totale</b>	<b>525.300.356</b>	<b>534.993.118</b>	<b>549.435.203</b>



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

<b>FONDAZIONI</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 2015</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 2016</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 2017</b>
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	21.867.166	21.258.537	20.607.539
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	36.637.695	34.748.349	33.874.269
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	24.060.155	22.217.670	21.970.187
Fondazione Teatro alla Scala d Milano	122.455.422	121.610.428	121.417.681
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	38.541.409	39.787.110	42.748.583
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	28.353.845	29.953.271	30.662.435
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	54.548.119	56.899.610	55.842.887
Fondazione Teatro Regio di Torino	36.886.678	39.514.519	36.884.215
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	17.301.245	16.777.000	16.952.154
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	33.189.927	33.166.251	34.150.881
Fondazione Arena di Verona	45.928.966	44.257.072	43.261.966
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	31.874.848	31.385.714	36.268.832
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	20.237.008	19.802.346	25.670.600
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	12.620.820	13.994.298	16.802.257
<b>Totale</b>	<b>524.503.303</b>	<b>525.372.175</b>	<b>537.114.486</b>



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

**Nella tabella sottostante è riportato l'andamento del costo del personale nel triennio 2015-2017, che presenta un decremento complessivo, passando da € 308.730.011 del 2015 ad € 307.296.274 del 2017**

<b>FONDAZIONI</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE 2015</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE 2016</b>	<b>COSTO DEL PERSONALE 2017</b>
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	14.125.720	14.407.729	13.094.350
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	20.594.910	20.122.686	20.063.771
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	16.370.808	15.477.108	14.832.349
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	66.915.508	66.891.842	68.692.928
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	21.348.539	20.850.166	20.759.490
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	19.181.530	19.982.494	19.822.980
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	34.047.976	33.397.837	34.713.797
Fondazione Teatro Regio di Torino	20.399.787	21.484.257	21.568.308
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	12.171.849	11.932.787	11.556.192
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	18.566.643	18.211.803	18.340.348
Fondazione Arena di Verona	24.394.120	20.621.867	20.903.473
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	20.734.330	20.835.285	20.986.625
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	13.816.981	13.459.830	15.404.339
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	6.061.310	5.581.581	6.557.324
<b>Totale</b>	<b>308.730.011</b>	<b>303.257.272</b>	<b>307.296.274</b>



# *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## **I PIANI DI RISANAMENTO E IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

Al fine di fare fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento delle gestioni e al rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche, il primo comma dell'art. 11 della legge n. 112/2013, aveva previsto che gli enti in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, che non avessero terminato la ricapitalizzazione, ovvero non potessero far fronte ai debiti certi ed esigibili, avrebbero dovuto presentare un Piano di risanamento, idoneo ad assicurare gli equilibri strutturali del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari, ad un Commissario straordinario appositamente istituito presso il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. La mancata presentazione o approvazione del Piano di risanamento, o il mancato raggiungimento entro l'esercizio 2016 delle condizioni di equilibrio strutturale del bilancio, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, avrebbero comportato la liquidazione coatta amministrativa della Fondazione lirico-sinfonica.

Alla luce di tale disposizione normativa inizialmente hanno aderito al piano di risanamento le Fondazioni di Bari, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma (Opera), Trieste. Ad esse si è aggiunta, per il triennio 2016-2018, l'Arena di Verona.

I Piani di risanamento presentati dalle Fondazioni per il triennio 2014-2016, poi estesi al triennio 2016-2018, sono stati sottoposti al controllo del Commissario straordinario.

Le Fondazioni hanno potuto accedere ad un fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti di durata fino a un massimo di trenta anni. L'erogazione è avvenuta sulla base di un contratto-tipo, approvato dallo stesso MEF, che ha indicato il tasso di interesse sui finanziamenti, le misure di copertura annuale del rimborso del finanziamento, le modalità di erogazione e di restituzione delle predette somme.

A fronte di prestiti erogati dallo Stato a valere sul Fondo istituito dalla legge, le Fondazioni in stato di crisi hanno dovuto intervenire sull'esposizione debitoria e sui costi strutturali.

Le funzioni del Commissario straordinario attualmente sono prorogate fino al 31 dicembre 2020 dall'articolo 1, comma 602, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

### FONDAZIONI CHE HANNO ADERITO AI PIANI DI RISANAMENTO:

Teatro Lirico G. Verdi di Trieste  
Teatro Maggio Musicale Fiorentino  
Teatro dell'Opera di Roma  
Teatro Comunale di Bologna  
Teatro S. Carlo di Napoli  
Teatro Carlo Felice di Genova  
Petruzzelli e Teatri di Bari  
Teatro Massimo di Palermo  
Arena di Verona



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

La costante attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei piani di risanamento viene compendiata nella relazione semestrale del Commissario del Governo ai sensi del D.L. 91/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge 112/2013.

I dati ricevuti dalle fondazioni vengono trasferiti nella relazione semestrale redatta ai sensi dell'art.11, comma 3 b) del D.L. 91/2013, la più recente delle quali è la "Prima Relazione Semestrale 2018", relativa al periodo gestionale 2017, trasmessa anche alla Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti con nota prot.n. 6487 del 2 maggio 2018, nonché pubblicata sul sito: <http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it>. Reperibile, seguendo il percorso: Home ▶ Amministrazione trasparente ▶ Amministrazione trasparente ▶ Enti controllati ▶ Fondazioni Lirico Sinfoniche ▶ Interventi ex D.L. 91/2013 (L. 112/2013) e alla quale si rinvia per ogni più specifico approfondimento.



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

## LEGGE N. 232/2016 ART. 1, COMMA 583 cosiddetto fondo “salvadebiti”.

Come è noto l'art. 1, comma 583 della legge n. 232 del 2016, ha previsto che *“al fine di ridurre il debito fiscale delle fondazioni lirico-sinfoniche e di favorire le erogazioni liberali assoggettate all'agevolazione fiscale di cui all'articolo 1 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, è autorizzata la spesa, in favore di tali enti, di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018 e di 15 milioni di euro annui a decorrere dal 2019. Con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono stabilite le regole tecniche di ripartizione delle risorse di cui al precedente periodo, anche in modo da erogare prioritariamente a ciascun ente una quota pari, o comunque proporzionalmente commisurata, all'ammontare dei rispettivi contributi provenienti da soggetti privati, dalle regioni e dagli enti locali.”*. Successivamente l'articolo 11, comma 3, della legge n. 19/2017, per le medesime finalità di cui al citato articolo 1, comma 583, della legge n. 232 del 2016, ha autorizzato, per l'anno 2017, l'ulteriore spesa di 10 milioni di euro. Per l'anno 2018, ferma restando la disposizione di cui all'articolo 1 comma 583 della legge n. 232/2016, l'art. 1, comma 323, della legge n. 205/2017 ha autorizzato la spesa di ulteriori 5 milioni di euro per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Tali risorse sono state ripartite, nel 2018, tra le fondazioni lirico sinfoniche secondo i criteri di cui al DM 3 marzo 2017, così come di seguito indicati:

- 60% delle risorse annue in proporzione ai contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione da parte di soggetti privati;
- 30% delle risorse annue in proporzione ai contributi annuali ricevuti da ciascuna fondazione da parte degli enti territoriali;
- 10% delle risorse complessive annue in proporzione all'ammontare dei contributi ordinari annuali ricevuti da ciascuna fondazione lirica a valere sul Fondo Unico per lo Spettacolo.

L'importo totale attribuito a ciascuna fondazione non può in ogni caso superare il 10% delle risorse annue disponibili ed il limite del 10% si applica alle risorse disponibili per ciascuna delle quote sopraindicate, con ripartizione delle risorse eccedenti tra le altre fondazioni, in proporzione, per ciascuna quota all'ammontare dei contributi annuali ricevuti dalle sole fondazioni ammesse a tale ulteriore ripartizione; si va avanti in tal modo fino ad esaurimento delle eccedenze.

Si allega la tabella di riparto delle risorse erogate nell'anno 2018 (15 milioni di euro) di cui all'art. 1 comma 583 della legge n. 232/2016, integrato dall'art. 1, comma 323, della legge n. 205/2017:

FONDAZIONI LIRICO-SINFONICHE	Fondo “salvadebiti” anno 2018
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	1.028.028,76
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	1.470.263,39
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	1.207.271,83
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	1.472.015,51
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	1.471.091,04
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	646.176,95
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	963.357,11
Fondazione Teatro Regio di Torino	1.343.413,66
Fondazione Teatro Lirico “G. Verdi” di Trieste	478.757,97
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	1.176.101,27



# Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Fondazione Arena di Verona	1.102.723,63
Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia	1.199.693,97
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	905.566,26
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	535.538,66
totale euro	15.000.000,00

Ai sensi dell'articolo 3, del DM 3 marzo 2017, le fondazioni liriche interessate dal piano di risanamento di cui al decreto-legge n. 91/2013 possono utilizzare le risorse in questione esclusivamente per le finalità previste dal piano; in ogni caso, tutte le fondazioni liriche destinatarie delle citate risorse, devono presentare alla Direzione generale Spettacolo entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di attribuzione delle risorse, una relazione sull'impiego delle medesime.

Relativamente all'utilizzo del Fondo salva - debiti ripartito nel 2017, entro il 30 giugno 2018 sono state acquisite tutte le relazioni dalle fondazioni liriche.

**N.B. La legge 145/2018, all'articolo 1 comma 607, autorizza la spesa di 12,5 milioni di euro per l'anno 2019, con la finalità di sostenere le azioni e i progetti proposti dalle fondazioni lirico-sinfoniche avuto riguardo esclusivamente alla riduzione del debito esistente.**

## Contributi FUS alle Fondazioni liriche

Dal 2014, in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 112/2013, la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche, è attribuita a ciascuna fondazione - con decreto del direttore generale competente, sentita la competente Commissione consultiva - sulla base dei nuovi criteri di cui al DM 3 febbraio 2014:

- a) il 50 per cento della quota è ripartito in considerazione dei costi di produzione derivanti dai programmi di attività realizzati da ciascuna fondazione nell'anno precedente quello cui si riferisce la ripartizione, sulla base di indicatori di rilevazione della produzione, tenuto conto quindi dell'attività effettivamente realizzata da ciascuna fondazione (a consuntivo) e non più secondo l'attività offerta (a preventivo) suscettibile, in quanto preventivata, di variazioni;
- b) il 25 per cento della quota è ripartito in considerazione del miglioramento dei risultati della gestione attraverso la capacità di reperire risorse, valutando quindi la capacità effettiva delle Fondazioni di reperire risorse aggiuntive rispetto al FUS al fine di migliorare i risultati della gestione;
- c) il 25 per cento della quota è ripartito in considerazione della qualità artistica dei programmi, con particolare riguardo per quelli atti a realizzare, segnatamente in un arco circoscritto di tempo, spettacoli lirici, di balletto e concerti coniugati da un tema comune e ad attrarre turismo culturale.

Nel 2018, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 112/2013 - a seguito del riconoscimento della forma organizzativa speciale - è stata determinata con decreto del Direttore generale, sentita la competente Commissione consultiva per la musica, a favore del Teatro alla Scala di Milano e dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la percentuale triennale (2018-2020) di contribuzione a valere sul FUS pari rispettivamente al 16,10% e al 6,60%. La restante quota del FUS destinata al settore delle FLS, viene ripartita tra le 12 fondazioni liriche non dotate di forma organizzativa speciale, in applicazione dei criteri di cui al predetto DM 3 febbraio 2014.



*Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

Il FUS destinato al settore per l'anno 2018, pari ad € 178.854.000, è stato integrato dalla legge 28 settembre 2018, n. 111 e ripartito tra tutte le fondazioni lirico-sinfoniche secondo i parametri sopraindicati, come da sottoelencata tabella:

	<b>FUS 2018</b>	<b>INTEGRAZIONE FUS 2018</b>	<b>TOTALE FUS 2018</b>
<b>Fondazione Teatro Comunale di Bologna</b>	<b>8.421.090,89</b>	<b>160.934,49</b>	<b>8.582.025,38</b>
<b>Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino</b>	<b>13.820.982,76</b>	<b>264.131,20</b>	<b>14.085.113,96</b>
<b>Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova</b>	<b>7.835.825,67</b>	<b>149.749,55</b>	<b>7.985.575,23</b>
<b>Fondazione Teatro alla Scala d Milano</b>	<b>28.795.494,00</b>	<b>550.307,34</b>	<b>29.345.801,34</b>
<b>Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli</b>	<b>12.955.003,90</b>	<b>247.581,57</b>	<b>13.202.585,47</b>
<b>Fondazione Teatro Massimo di Palermo</b>	<b>13.488.194,68</b>	<b>257.771,32</b>	<b>13.745.966,00</b>
<b>Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale</b>	<b>17.915.054,99</b>	<b>342.372,53</b>	<b>18.257.427,52</b>
<b>Fondazione Teatro Regio di Torino</b>	<b>12.129.971,15</b>	<b>231.814,47</b>	<b>12.361.785,62</b>
<b>Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste</b>	<b>8.629.261,80</b>	<b>164.912,82</b>	<b>8.794.174,62</b>
<b>Fondazione Teatro La Fenice di Venezia</b>	<b>15.583.517,75</b>	<b>297.814,80</b>	<b>15.881.332,54</b>
<b>Fondazione Arena di Verona</b>	<b>9.882.341,83</b>	<b>188.860,29</b>	<b>10.071.202,12</b>
<b>Fondazione Accademia Nazionale di S. Cecilia</b>	<b>11.804.364,00</b>	<b>225.591,83</b>	<b>12.029.955,83</b>
<b>Fondazione Teatro Lirico di Cagliari</b>	<b>9.713.381,39</b>	<b>185.631,30</b>	<b>9.899.012,69</b>
<b>Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari</b>	<b>7.879.515,19</b>	<b>150.584,50</b>	<b>8.030.099,69</b>
<b>Totale</b>	<b>178.854.000,00</b>	<b>3.418.058,01</b>	<b>182.272.058,01</b>



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

### **ALTRI CONTRIBUTI ALLE FONDAZIONI LIRICHE**

#### **A tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche**

Contributo straordinario previsto dalla legge n. 388/2000 a favore di tutte le fondazioni lirico-sinfoniche, pari ad € 1.829.775,00.

#### **Fondazione Teatro dell'Opera di Roma**

Contributo straordinario di euro 1.330.505,00 a favore del Teatro dell'Opera di Roma Capitale per le funzioni di rappresentanza come capitale di Stato di cui all'articolo 6 della legge n. 800/1967.

#### **Fondazione Teatro alla Scala di Milano**

Contributo straordinario di euro 1.330.505,00 a favore del Teatro alla Scala di Milano per le funzioni di ente di particolare interesse nazionale nel campo musicale di cui all'articolo 7 della legge n. 800/1967.

#### **Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova**

Nel 2018 è stato erogato il contributo straordinario previsto dalla legge n. 350/2003 di euro 858.739,00,00 a favore della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova.

#### **Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia**

Nel 2018 è stato erogato il contributo ordinario previsto dall'articolo 12, comma 8 bis, della legge n. 123/2017 pari ad euro 250.000,00 a copertura degli oneri riferibili al pagamento degli emolumenti dei docenti dei corsi di perfezionamento.

### **MISURE IN MATERIA DI FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE** decreto-legge 24/6/2016, n. 113 convertito, con modificazioni, in legge del 7/8/2016, n. 160

#### **REVISIONE DELL'ASSETTO ORDINAMENTALE E ORGANIZZATIVO**

L'art. 3-bis della legge n. 160/2016, al fine di garantire il consolidamento e la stabilizzazione del risanamento economico-finanziario, nonché di prevenire il verificarsi di ulteriori condizioni di crisi gestionale e di bilancio nel settore, prevedeva l'emanazione di uno o più regolamenti da adottare, entro il 30 giugno 2017, su proposta del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, per la revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, anche modificando o abrogando le disposizioni legislative vigenti in materia.

Nel contempo, l'articolo 2 della legge n. 175/2017, ha delegato il Governo – entro 12 mesi dalla data di entrata in vigore della predetta legge (avvenuta in data 27 dicembre 2017) – ad adottare uno o più decreti legislativi per il coordinamento e il riordino delle disposizioni legislative e di quelle regolamentari adottate ai sensi dell'articolo 24, comma 3 bis, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge n.160/2016 in materia di attività, organizzazione e gestione delle fondazioni lirico sinfoniche.

In merito all'esercizio di tale delega si richiama quanto esposto nella relazione sullo stato di attuazione e operatività della legge n. 175 del 2017: "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia".



## *Ministero per i beni e le attività culturali*

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO

### **MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA E DI RISANAMENTO ADOTTATE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 24, COMMA 3- QUATER DELLA LEGGE N. 160/2016**

L'art. 24, comma 3-quater, della legge n. 160/2016 prevede che nelle more della revisione dell'assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico-sinfoniche, al fine di perseguire l'obiettivo della sostenibilità economico-finanziaria di tali enti, sono previste le seguenti misure di contenimento della spesa e risanamento:

- a) al personale, anche direttivo, delle fondazioni liriche, ove queste non raggiungano il pareggio di bilancio, non sono riconosciuti eventuali contributi o premi di risultato e altri trattamenti economici aggiuntivi previsti dalla contrattazione di secondo livello;
- b) le fondazioni che non raggiungano il pareggio di bilancio sono tenute a prevedere opportune riduzioni dell'attività, comprese la chiusura temporanea o stagionale e la conseguente trasformazione temporanea del rapporto di lavoro del personale, anche direttivo, da tempo pieno a tempo parziale, allo scopo di assicurare, a partire dall'esercizio immediatamente successivo, la riduzione dei costi e il conseguimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- c) il tetto massimo stabilito per il trattamento economico per le missioni all'estero dei dipendenti delle fondazioni lirico-sinfoniche, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100, è ridotto nella misura del 50 per cento;
- d) all'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, dopo la lettera d) è aggiunta la seguente: «d-bis) alle collaborazioni prestate nell'ambito della produzione e della realizzazione di spettacoli da parte delle fondazioni di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367».

Le predette disposizioni sono state richiamate dalla Direzione generale Spettacolo alle fondazioni liriche con circolare 2 settembre 2016 n. 11257.

Ciò premesso, avendo le fondazioni liriche chiuso i bilanci 2016 e 2017 in pareggio, per le medesime fondazioni non hanno trovato applicazione le misure previste in particolare dalle lettere a) e b) del comma 3-quater dell'articolo 24 del D.L. 113/2016.

INDICATORI FUS - TAVOLA SINOTTICA DEI FENOMENI PRESI IN CONSIDERAZIONE DALLE DIVERSE DIMENSIONI DI VALUTAZIONE

Asse	Obiettivo strategico	Obiettivo operativo	QA	QI	Fenomeno	Indicatore (QI)		
Progetto	1. Qualificare il sistema di offerta	Sostenere la qualità del personale artistico	x		Qualità della direzione artistica			
			x		Qualità professionale del personale artistico (scritturato)			
			x		Qualità professionale del personale artistico e/o degli artisti ospitati			
			x		Qualità e identità del progetto artistico			
						x	Attività continuativa nei territori raggiunti	Numero di spettacoli medi per piazza
		Sostenere la qualità del progetto artistico	x				Qualità artistica del progetto	
			x				Rilevanza internazionale degli artisti e/o delle formazioni straniere ospitate	
			x				Qualità artistica del progetto e realizzazione di progetti riconoscibili e coerenti, capaci di assicurare una offerta plurale e di qualità	
			x				Qualità artistica del progetto e rappresentatività del repertorio nel panorama nazionale	
			x				Qualità artistica del progetto come capacità di una articolata e coerente proposta multidisciplinare	
		Qualificare l'offerta produttiva	x				Capacità di sviluppare progetti di livello nazionale e internazionale e di assunzione del rischio culturale.	
			x				Riconoscibilità, coerenza, continuità ed autorevolezza nel proporre e valorizzare il repertorio, la drammaturgia contemporanea, i nuovi talenti della scena e l'emergenza artistica.	
			x				Capacità di sviluppare progetti produttivi coerenti con una chiara ed organica linea artistica e culturale solidamente accreditata sul piano regionale di riferimento, ma anche ampiamente riconosciuta per capacità di innovazione e di assunzione del rischio culturale sul piano nazionale	
		Qualificare l'offerta di ospitalità	x				Realizzazione di produzioni riconoscibili per identità artistica, capaci di creare nuove opportunità o produttive e di qualificare e rinnovare il livello dell'offerta nazionale valorizzando la pluralità dei linguaggi coreografici.	
			x				Prestigio delle compagnie e qualità artistica degli spettacoli ospitati in coerenza degli stessi con il progetto complessivo del Teatro nazionale. Capacità di assicurare una proposta di alto livello, differenziata, plurale ed innovativa, anche a carattere multidisciplinare e internazionale.	
		Innovare l'offerta	x				Capacità di assicurare nel proprio territorio regionale, attraverso le ospitalità, anche a carattere multidisciplinare, una esperienza culturale differenziata, continuativa e innovativa, di respiro nazionale ed internazionale.	
			x				Innovatività dei progetti e assunzione del rischio culturale	
			x				Innovatività dei progetti e delle modalità di gestione	
			x				Innovatività dei progetti, sostegno alla contemporaneità e assunzione del rischio culturale	
			x				Organizzazione di corsi e concorsi	
			x				Capacità di esprimere e rinnovare la qualità della tradizione circense e delle discipline classiche	
			x				Attività circensi senza animali	
			x				Capacità di sperimentare e rappresentare forme innovative dell'arte del circo nel panorama nazionale	
			x				Valorizzazione del circo contemporaneo e della creatività emergente	
						x		Valorizzazione delle opere contemporanee
		Stimolare la multidisciplinarietà				x	Gestione di una scuola teatrale	Ore di formazione di attori e attrici
			x				Multidisciplinarietà dei progetti	
Qualificare l'offerta di spettacoli	x				Interazione con gli altri linguaggi della scena contemporanea			
	x				Realizzazione di programmi di ospitalità, anche multidisciplinari, capaci di qualificare l'offerta nel territorio e di rendere riconoscibile il nesso tra la linea produttiva e la proposta degli spettacoli ospitati.			
Incrementare il tasso di utilizzo delle sale				x	Valorizzazione della creatività emergente			
				x	Tasso di utilizzo delle sale	Capacità di riempimento delle sale		
2. Sostenere, diversificare e qualificare la domanda	Intercettare nuovo pubblico e incrementare la capacità di fruizione	x			Interventi di educazione e promozione presso il pubblico a carattere continuativo realizzati anche attraverso rapporti con università e scuole per l'avvicinamento dei giovani			
		x			Apertura al pubblico di collezioni storiche e musei nonché la realizzazione di iniziative di studio e formazione			
		x			Apertura continuativa delle strutture gestite			
		x			Capacità di progettare strategie ed azioni continuative per intercettare un pubblico nuovo e differenziato e di programmare interventi di educazione e promozione per accrescere la qualità della fruizione			
		x			Apertura continuativa delle strutture gestite in relazione al progetto presentato			
				x	Ampliamento del pubblico	Variazione percentuale del numero di spettatori		
3. Favorire la creatività emergente e sostenere i giovani professionisti	Valorizzare la creatività	x			Valorizzazione nella programmazione della creatività emergente			
	Sostenere l'ingresso di giovani			x	Impiego di giovani artisti e tecnici	Giornate lavorative di personale artistico e tecnico di età inferiore ai 35 anni		
4. Favorire gli impatti turistici	Sviluppare l'impatto di crescita turistica	x			Sviluppo domanda in luoghi di impatto turistico e accordi di partenariato con operatori pubblici e privati del turismo e del patrimonico			
5. Favorire il riequilibrio territoriale	Operare per il riequilibrio territoriale e l'accesso di nuovo pubblico			x	Sviluppo dell'offerta in territori svantaggiati	Domanda di spettacolo registrata a livello provinciale ponderata rispetto al numero di rappresentazioni previste per ogni provincia		
				x	Diffusione dello spettacolo sul territorio nazionale	Numero di regioni nelle quali si svolge l'attività		
6. Sostenere la promozione all'estero e l'internazionalizzazione	Promuovere lo spettacolo italiano all'estero			x	Diffusione dello spettacolo italiano all'estero	Numero di spettacoli rappresentati in sedi estere		
Soggetto	7. Valorizzare la solidità gestionale dei soggetti	Valorizzare la continuità gestionale	x			Continuità pluriennale del soggetto e affidabilità gestionale		
			x			Continuità pluriennale del soggetto e affidabilità gestionale anche in relazione al rapporto con gli animal		
		Incentivare la sostenibilità economico-finanziaria			x		Capacità di reperire risorse non pubbliche	Grado di autofinanziamento con risorse proprie
					x		Capacità di reperire altre risorse pubbliche	Grado di autofinanziamento con altre risorse pubbliche
					x		Efficienza gestionale	Efficienza gestionale
	8. Valorizzare la riconoscibilità dei soggetti	Valorizzare la riconoscibilità operativa	x			Partecipazione a festival		
			x			Partenariati e convenzioni con gli enti territoriali e locali		
			x			Ottenimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali		
					x	Rappresentazioni presso FLS, TN E TRIC, TT	Numero di rappresentazioni presso FLS, TN E TRIC, TT	
	9. Valorizzare l'impatto mediatico e il progetto di promozione	Rafforzare la strategia di promozione	x			Strategia di comunicazione (sito internet, campagna di comunicazione, nuovi media e social network, dirette streaming degli spettacoli, ecc.)		
10. Sostenere la capacità di operare in rete	Incentivare reti artistiche e operative	x			Integrazione con strutture e attività del sistema culturale			
		x			Sviluppo, creazione e partecipazione a reti nazionali e internazionali			
		x			Integrazione con strutture e attività del sistema culturale con riferimento all'attività svolta presso Teatri d'opera e Teatri di tradizione			
				x		Partecipazione a progetti cofinanziati dalla UE	Numero di progetti cofinanziati dalla UE	
				x	Coproduzioni nazionali e internazionali	Numero di titoli coprodotti e rappresentati		

**Andamento dello stanziamento del Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS) per le attività di spettacolo dal vivo (2014-2019)**

<b>Anno</b>	<b>Stanziamento FUS ripartito sui capitoli di bilancio (€)</b>	<b>Nota</b>
2014	320.071.987,90	L'importo inizialmente stanziato di € 324.170.742,00 è stato successivamente ridotto con variazione in diminuzione in termini di competenza e cassa disposta con D.M.T. n. 55652 del 23 settembre 2014, in attuazione dell'articolo 50, comma 3, del Decreto-Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23 giugno 2014, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.
2015	329.045.490,00	
2016	329.554.391,13	
2017	341.716.856,00	Alle risorse del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2017, così come ripartite con il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2017 (333.716.856,00 euro), sono aggiunte le risorse di cui al comma 3 dell'articolo 11 del Decreto-Legge n. 244 del 30 dicembre 2016, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 19 del 27 febbraio 2017, destinate al sostegno dello spettacolo dal vivo (8.000.000,00 euro).
2018	343.941.798,00	Con il Decreto Ministeriale n. 129 del 28 febbraio 2018 è stato disposto il riparto del Fondo Unico per lo Spettacolo per l'anno 2018, per un ammontare di 333.941.798,00 euro. Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 4 ottobre 2018 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2018.", 10 milioni di euro sono destinati ad alimentare i capitoli FUS.
2019	345.966.856,00	

## ISTANZE FUS 2015 - 2019

### 2019

FUS	MUSICA	TEATRO	DANZA	CIRCO e Spettacolo Viaggiante	QUOTA MULTIDISCIPLINARE DA D.M. RIPARTO FUS	Sostegno a fondazioni e accademie	TOTALI
n. istanze pervenute	300	330	164	63	37	7	901

### 2018

FUS	MUSICA	TEATRO	DANZA	CIRCO e Spettacolo Viaggiante	QUOTA MULTIDISCIPLINARE DA D.M. RIPARTO FUS	Sostegno a fondazioni e accademie *	TOTALI
n. istanze pervenute	517	508	188	140	65	7	1425
n. istanze ammissibili	491	494	179	124	60	7	1355
n. organismi respinti fus (ammissione qualitativa)	201	186	33	34	22	0	476
n. organismi finanziati fus	290	308	146	87	38	7	876
di cui n. prime istanze ammesse fus **	17	19	9	10	0	0	55
rinunce e/o revoche							3

\* dal 2018 include anche il Piccolo Teatro di Milano

\*\* numero delle prime istanze appartenenti ai settori così definiti dal D.M.27 LUGLIO 2017. Il numero totale delle nuove istanze complessive è invece pari a 148

### 2017

FUS	MUSICA	TEATRO	DANZA	CIRCO e Spettacolo Viaggiante	QUOTA MULTIDISCIPLINARE DA D.M. RIPARTO FUS		TOTALI
n. istanze pervenute	255	309	146	90	32		832
n. istanze ammissibili	254	302	145	74	32		807
n. organismi respinti fus (ammissione qualitativa)	5	0	1	0	0		6
n. organismi finanziati fus	249	302	143	71	32		797
di cui n. prime istanze ammesse fus	0	0	0	0	0		0
rinunce e/o revoche							4

### 2016

FUS	MUSICA	TEATRO	DANZA	CIRCO e Spettacolo Viaggiante	QUOTA MULTIDISCIPLINARE DA D.M. RIPARTO FUS		TOTALI
n. istanze pervenute	299	331	163	76	33		902
n. istanze ammissibili	277	326	147	74	33		857
n. organismi respinti fus (ammissione qualitativa)	27	15	0	0	0		42
n. organismi finanziati fus	250	308	147	73	33		811
di cui n. prime istanze ammesse fus	0	0	0	0	0		0
rinunce e/o revoche							4

### 2015

FUS	MUSICA	TEATRO	DANZA	CIRCO e Spettacolo Viaggiante	QUOTA MULTIDISCIPLINARE DA D.M. RIPARTO FUS		TOTALI
n. istanze pervenute	529	493	194	104	60		1380
n. istanze ammissibili	459	472	192	90	48		1261
n. organismi respinti (ammissione qualitativa)	197	154	45	9	15		420
n. organismi finanziati	262	316	147	81	33		839
di cui n. prime istanze ammesse fus	18	18	8	5	0		49
rinunce e/o revoche							2